

VareseNews

“Il popolo dei lavoratori Whirlpool è sovrano”. I sindacati scaldano i motori

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2015



Alla vigilia della manifestazione che **venerdì 12 giugno** porterà a Varese tutti i lavoratori del **gruppo Whirlpool**, nello stabilimento di **Cassinetta** si è svolta l'assemblea dei lavoratori alla quale hanno partecipato anche il segretario nazionale della Uilm, **Rocco Palombella**, **Stefania Filetti**, segretario provinciale della **Fiom Cgil**, **Mario Ballante della Fim Cisl dei Laghi** e **Francesco Nicolìa della Uilm**. «C'è stata una grande partecipazione di lavoratori, operai e impiegati – dice Filetti -. Già nell'assemblea con **Landini** si erano gettate le basi per un'azione di solidarietà nei confronti di Carinaro per far cambiare il piano industriale e dare risposte serie a quei lavoratori, azione confermata anche nell'assemblea di oggi».

Palombella nel suo intervento ha fatto **un richiamo all'unità del sindacato dei metalmeccanici** anche se alcuni lavoratori hanno fatto notare che nell'incontro del **28 maggio a Firenze** è andata diversamente. «È stata una giornata importante – dice Palombella – perché usciamo da qui con un unico messaggio da recapitare a Whirlpool: non esistono figli e figliastri, perciò va cambiato il piano industriale. Se a Varese si fanno investimenti per 65 milioni di euro con un incremento di **500 posti di lavoro**, bisogna pensare anche a **Carinaro** e la soluzione è riportare una parte della produzione, oggi all'estero, in Italia».

Sulla questione dell'incontro di **Firenze**, sul quale il sindacato dei metalmeccanici si è spaccato, il segretario nazionale della Uilm è tranciante: **«Basta con le divisioni, bisogna restare uniti**. Ciò che conta non è la sede, ma il merito». Ma fu proprio il ruolo giocato dal governo in questa trattativa a costituire la premessa che poi ha portato allo scisma fiorentino. «Al ministro – continua Il segretario della Uilm – noi chiediamo un intervento come con **Electrolux**, cioè una pressione affinché la multinazionale riporti qui produzioni che ha esternalizzato».

Il ruolo del ministero nella vertenza **Whirlpool ha prodotto effetti collaterali**, alimentando all'interno del sindacato un dibattito sul tema della titolarità dei vari soggetti a rappresentare i lavoratori . «A ciascuno il suo – conclude Stefania Filetti -. Il governo faccia la sua parte, ricordando però che in una vertenza il popolo dei lavoratori è sovrano e che, con il patto sociale, ha delegato una parte di questa sovranità al sindacato che non ha alcuna intenzione di abdicare al suo ruolo. Dobbiamo capitalizzare la manifestazione di domani perché il destino di questa vertenza passa da Varese».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it